

La Multa

Un tifoso della Juventus, trovato in possesso di un abbonamento nominativo intestato a un'altra persona, è stato multato dalla polizia all'ingresso del Delle Alpi, a Torino, prima della gara di Champions col Rapid. La multa va dai 30 ai 300 euro



Tennis 14,00 Sportitalia



Calcio 21,00 Rai3

INTV

■ **08,30 Eurosport**
Xtreme Sports
■ **10,00 SkySport2**
Motocross, Freestyle
■ **11,45 Eurosport**
Motociclismo dal Qatar
■ **13,00 Italia1**
Studio Sport
■ **14,00 Sportitalia**
Tennis, Atp di Palermo
■ **14,05 La7**
Vela, Forza Sette
■ **17,00 Rai2**
Uefa, Anorthosis-Palermo

■ **17,30 RaiSportSat**
Pattinaggio artistico:
Campionati Europei
■ **17,45 SkySport2**
Basket, Marc'Ambrogio:
Roma-Milano (r)
■ **18,00 RaiSportSat**
Beach Soccer
■ **18,30 RaiSportSat**
Triathlon
■ **20,45 Sportitalia**
Uefa, Samp-V.Setubal
■ **21,00 Rai3**
Uefa: Aris-Roma

Milan, Seedorf e Sheva non bastano

Champions, a Gelsenkirchen rossoneri raggiunti due volte dallo Schalke 04. Grande ritmo, molti errori

di Pino Bartoli

QUATTRO GOL Tante emozioni, una bella partita. Finisce 2-2 l'avventura milanista a Gelsenkirchen, contro lo Schalke 04. Due volte in vantaggio il Milan si fa riprendere, mostrando evidenti lacune nel controllo del match. Il difetto, insomma, mostrato

dall'inizio della stagione. Ancelotti presenta Cafu e Kaladze fin dal primo minuto sulle fasce in difesa mandando in panchina Stam e Serginho. Per il resto confermata la coppia Shevchenko-Gilardino con Kakà a sostegno. Va subito bene ai rossoneri che vanno in gol dopo una manciata di secondi, ventidue per la precisione: gran tiro da 25 metri di Seedorf e patera del portiere che si fa passare la palla sotto la mano. L'euforia dura poco, perché appena si riprende il gioco lo Schalke 04 pareggia: Lincoln va via sulla sinistra in area, centra rasoterra, la palla viene deviata da Nesta arrivando dalle parti di Larsen, lasciato troppo solo in area, che, di testa, infila.

La partita è vivace, divertente, giocata su ritmi elevati e portatrice molte emozioni e occasioni da gol. Al decimo minuto, Maldini, su punizione di Pirlo, di testa devia in avanti verso Gilardino: l'attaccante in tuffo sfiora. Dopo tre minuti rispondono i tedeschi: cross dalla sinistra di Kobashvili, testa di Kuranyi che sfiora il palo. Dida era battuto. Al 20', perfetto lancio di Pirlo per Gilardino che, in area non riesce a controllare il pallone che lentamente va sul fondo. È un esempio di come il Milan possa passare in qualsiasi momento. Il Milan soffre il pressing alto e costante dei tedeschi, non riuscendo a far girare palla come vorrebbe e Kakà, marcato duramente da Poulsen: il brasiliano è dunque costretto ad arretrare, quindi le punte rimangono senza rifornimenti. Nella ripresa, il Milan pare più sciolto ma l'avvio è comunque in sordina. Risponde (14') il gol di

Oggi la Coppa Uefa

Oggi in campo tre squadre italiane in Coppa Uefa, Roma, Sampdoria e Palermo. I giallorossi saranno a Salonicco ospiti dell'Aris. Forte del 5-1 dell'andata, la Roma è falciata dalle assenze: alle assenze per infortunio di Montella e Mancini, per motivi contrattuali di Cassano e per far riprendere fiato a Totti, all'ultimo minuto si è aggiunta quella di Nonda.

A Marassi, la Sampdoria affronterà il Vitoria Setubal (andata 1-1); non ci saranno l'infortunato Max Tonetto, sostituito da Andrea Gasbarroni, e Vitali Kutuzov. Il Palermo, infine, sarà ospite dell'Anorthosis (andata 2-1 per i rossoneri). «Faremo di tutto per passare il turno - precisa Del Neri - Ma la squadra che manderò in campo non si discosterà molto da quelle delle ultime partite che ha retto bene sul piano fisico».

Shevchenko, di testa, su un lancio di Maldini. Replica (26') Altintop. Il resto è un miracolo di Dida (29'), un gran tiro di Lincoln parato, un'occasione per Kakà. Nel dopogara, parole di fuoco di Ancelotti contro Poulsen (il giocatore ragazzino dallo sputo di Totti agli Europei portoghesi). «È un codardo...»

Ancelotti durissimo con Poulsen
«È un codardo. Fa la sua partita quando l'arbitro non vede»



Clarence Seedorf festeggia dopo il gol da Alberto Gilardino, Kakha Kaladze e Kakà Foto/Reuters

INTER-RANGERS Finisce 1-0 in un San Siro deserto per la squalifica. Rigore sbagliato da Cruz

Nel vuoto, basta un gol di Pizarro

■ Missione compiuta. L'Inter conquista i tre punti contro i Glasgow Rangers senza sbattersi più di quel tanto, grazie ad una punizione di Pizarro, e risparmiando uomini importanti che torneranno molto utili per la trasferta di domenica sera al Delle Alpi. La cornice di un Meazza deserto e silente all'inizio influisce negativamente sulla squadra che Mancini manda in campo. Senza Adriano, Veron, Stankovic e Favalli, i nerazzurri ci mettono una buona mezz'ora prima di entrare in partita e mettere pressione alla difesa dei Rangers. Nei primi trenta minuti i padroni di casa non riescono ad alzare il ritmo dell'incontro e vanno a sbattere contro il muro messo in campo dal tecnico scozzese McLeish, che decide di difendersi con nove uomini, esentando il solo Prso dal pressing e dai ritorni difensivi. Ciò nonostante sono proprio gli ospiti ad avere le migliori occasioni da rete, ovviamente in con-

trapiede. Dopo dieci di gioco è Lovrenkrands ad alzare sopra la traversa un invitante assist di Namouchi, mentre al 28' Buffel entra in area da posizione decentrata e conclude sul fondo. L'Inter si fa vedere quando sale il livello di gioco di Pizarro e Figo, fino a quel momento poco più che spettatori. Al 35' Martins mette Cruz davanti al portiere avversario, che stende l'argentino. Lo stesso Cruz batte il penalty: spiazza l'estremo difensore scozzese, ma centra il palo. Passano cinque minuti e Figo ruba palla a centrocampista servendo Martins, che evita Rodriguez, il suo controllore, entra in area e spedisce fuori. Centoventi secondi e questa volta è lo stesso Figo ad andare vicino al gol con un colpo di testa schiacciato che finisce qualche centimetro sopra la traversa. I nerazzurri iniziano la ripresa come avevano finito il primo tempo e questa volta la fortuna gli è amica. Martins al 4' si guadagna

una punizione dal limite e Pizarro la trasforma in rete grazie alla decisiva deviazione in barriera di Kyrgiakos. Trovato il vantaggio, gli uomini di Mancini indietreggiano il baricentro della loro manovra per costringere gli scozzesi a venire fuori. Al 15' Recoba prende il posto di Martins, uno dei più vivaci tra i suoi. Per un quarto d'ora non succede nulla, poi l'Inter spreca una palla gol clamorosa. Recoba trova il tempo giusto nell'inserimento e si presenta solo davanti al portiere, ma invece di tirare serve Solari che a porta spalancata si allunga la palla. I Rangers provano a recuperare lo svantaggio, ma non vanno oltre i soliti lanci lunghi per la torre Prso ben controllato da Samuel e Materazzi. Mancini concede qualche scampolo di gioco a Zè Maria (per Figo) e Kily Gonzales (per Solari) e porta a casa la quinta vittoria consecutiva, un buon segno.

Giuseppe Caruso

UDINESE Dietrofront del club Fino al 2007 in bianconero

Torna in squadra Iaquineta Sabato in campo

■ Iaquineta torna in squadra. Ieri l'Udinese ha annunciato che l'attaccante, messo fuori rosa la settimana scorsa per aver rifiutato il prolungamento di contratto, sarà a disposizione dell'allenatore Cosmi per la gara di domenica prossima contro la Lazio. Il dg del club Leonardi ha poi precisato che «non parleremo più del rinnovo del suo contratto (che scade nel 2007, ndr) e non lo cederemo a gennaio: se qualche società lo vuole però può farsi avanti». Il club ha fatto quindi completa marcia indietro rispetto a soli due giorni fa, quando il patron Pozzo aveva ribadito che Iaquineta non rientrava più nei piani dell'Udinese e che sarebbe stato venduto durante il mercato invernale.

La società però ha cambiato idea, forse perché turbata dalla sconfitta per 4 a 1 rimediata martedì sera in Champions League contro il Barcellona. La terza consecutiva in una settimana per i bianconeri, che senza il loro centravanti hanno smarrito la via del gioco e dei risultati. Ma a convincere Pozzo è stato soprattutto il malumore del presidente della Figc Carraro, che non aveva affatto gradito l'esclusione di uno degli attaccanti della Nazionale. E che aveva quindi avallato l'apertura di un'inchiesta sul caso da parte dell'Ufficio indagini federale. L'Udinese insomma si è arresa all'evidenza: di Iaquineta non può proprio fare a meno, anche se ormai il rapporto con il giocatore è compromesso. «Naturalmente gli addegueremo il contratto», ha detto Leonardi, che si è poi lamentato perché «in questo periodo è stato gettato fango sull'immagine dell'Udinese e della famiglia Pozzo, fatta oggetto di accuse del tutto gratuite e ingiuste».

Luca De Carolis

Firenze, riparte l'indagine sulle morti dei viola

I Nas sequestrano cartelle mediche della Fiorentina anni 70 dopo l'esposto della vedova Beatrice

di Max Di Sante

Si riapre il cassetto del caso Beatrice e delle altre strane morti di calciatori della Fiorentina anni '70. Documentazione medica relativa all'ex viola e ai colleghi Nello Saltutti e Ugo Ferrante, tutti e tre deceduti, è stata acquisita ieri mattina dai carabinieri del Nas di Firenze nella vecchia sede della Fiorentina, in piazza Savonarola, attualmente in possesso alla curatela fallimentare. L'acquisizione è stata disposta nell'ambito dell'inchiesta del pm fiorentino Luigi Bocciolini sulla morte di Beatrice, scomparso nel 1987 a 39 anni per una leucemia, e ora allargata anche ai decessi di Saltutti e Ferrante, il primo stronca-

to da un infarto nel 2003 a 56 anni, il secondo morto nel 2004 per un tumore alle tonsille. I militari del Nas, sempre stamani, hanno acquisito documentazione medica relativa anche ad altri quattro giocatori che militarono nella Fiorentina degli anni '70, colpiti da malattie valutate come insolitamente gravi considerata l'età e il loro passato sportivo. Fra questi c'è anche Giancarlo Antognoni, 51 anni, colpito da una crisi cardiaca nel novembre scorso. A far ripartire le indagini su Beatrice è stato un nuovo esposto presentato a febbraio scorso dalla vedova del calciatore, Gabriella Bernardi-

ni. Il pm Bocciolini ha poi avuto il via libera dal gip, a giugno, a riaprire il caso, per il quale una precedente inchiesta era stata archiviata nel 2000. La magistratura fiorentina ha poi acquisito anche documentazione raccolta nell'ambito di un'indagine epidemiologica avviata nel 1998 dal pm torinese Raffaele Guariniello per verificare quali malattie avessero più frequentemente colpito i calciatori. All'epoca la vedova Beatrice era stata anche ascoltata da Guariniello. Fra i prossimi passi ci dovrebbe essere anche l'affidamento di una consulenza medico legale per accertare eventuali collegamenti fra i decessi sospetti, a partire da quello di Bruno Beatrice, e l'uso di farmaci o trat-

tamenti a cui i calciatori furono sottoposti durante l'attività agonistica. Al momento le indagini sono contro ignoti. L'ipotesi di reato per cui si procede è omicidio preterintenzionale. Nel caso di Beatrice, la vedova ha messo sotto accusa il trattamento di raggi Roentgen a cui il marito fu sottoposto in dosi massicce per curare una pubalgia. Per Saltutti e Ferrante, nel mirino sono finiti l'uso di due farmaci, Cortex e Micoren, il primo che stimola la produzione di ormoni e aumenta la massa muscolare, il secondo è un cardiotonico che aumenta la resistenza alla fatica. Entrambi non erano farmaci proibiti all'epoca mentre oggi sono sostanze incluse nell'elenco di quelle vietate per doping.

BREVI

Vela
A Trapani arriva l'America's Cup

Da oggi a Trapani le regate della Louis Vuitton Cup 8 e 9. Le 12 imbarcazioni si confronteranno tra loro nel corso dei 66 incontri di match race e delle 5 regate di flotta in programma.

Ciclismo
Aitor Gonzales positivo al doping

Aitor Gonzalez, 30enne spagnolo, è stato trovato positivo alla Vuelta, una corsa che aveva vinto nel 2002 e che quest'anno aveva abbandonato il 15 settembre. Il nome del prodotto incriminato non è stato precisato.

Preziosi
Daieri revocati gli arresti domiciliari

Dopo aver patteggiato con la Procura di Como, che lo accusava di "bancaotta fraudolenta" per il fallimento del club comasco, mediante un

pagamento di 5 milioni e 800 mila euro, sono stati revocati gli arresti domiciliari al presidente del Genoa Enrico Preziosi, che si trovava nella sua villa sul lago.

Formula 1
Pilota lancia asta on line per arrivarci

Per entrare in F.1 servono grossi sponsor o tanti soldi. Il pilota francese Tristan Gommendy, non disponendo né dell'uno né dell'altro, ha pensato di lanciare ieri su internet una sottoscrizione pubblica per raccogliere i fondi necessari a finanziare il suo ingresso nei GP, inizialmente come terzo pilota. Gommendy, 25 anni, corre da sette anni nella Nissan World Series.

Serie B
Cesena-Rimini, il derby ai bianconeri

Il Cesena vince il derby romagnolo contro il Rimini nel recupero della quinta giornata di serie B e ottiene la terza vittoria consecutiva, dopo le prime tre sconfitte, anch'esse consecutive, in campionato. Reti di Ciaramitaro (4'), Salvetti (29') e nella ripresa Floccari (2').